

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 2732

## PROPOSTA DI LEGGE

**d' iniziativa dei Deputati ROBERTI, BASILE GIUSEPPE, DE TOTTO,  
VIOLA, INFANTINO, DELCROIX, MADIA, SPADAZZI**

*Annunziata il 21 febbraio 1957*

**Riconoscimento ai fini dell'assicurazione obbligatoria invalidità e vecchiaia,  
dei periodi del servizio militare prestato durante lo stato di guerra**

ONOREVOLI COLLEGGHI! — Dopo la guerra 1915-1918 ai lavoratori, che avevano prestato servizio militare in tale periodo, venne computato utile agli effetti dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e vecchiaia, il tempo trascorso sotto le armi.

Uguale beneficio non è stato concesso ai lavoratori che hanno prestato servizio militare nel periodo delle guerre 1935-36, 1936-1938, 1939-45 nonché nelle grandi operazioni coloniali per la riconquista della Libia; dando così vita ad una ingiusta sperequazione fra i combattenti della guerra 1915-18 e quelli delle successive guerre, sperequazione che si vuole annullare con la presente proposta di legge.

A differenza di quanto fu disposto per coloro che prestarono servizio militare durante la prima guerra mondiale, ai quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale deve computare come versato un contributo complessivo settimanale corrispondente alla classe minima di retribuzione, per gli ex militari delle guerre successive si è ritenuto stabilire,

al 2° comma dell'articolo unico delle proposta di legge, che sia computato un contributo base settimanale pari alla media dei contributi versati precedentemente alla data del servizio militare

E ciò perché durante i periodi bellici 1935-36, 1936-38, 1939-45 gli impiegati hanno avuto corrisposto dalla Cassa richiamati alle armi il normale stipendio ed hanno in conseguenza continuato ad essere assicurati presso la previdenza sociale nella stessa misura in cui erano assicurati prima del richiamo.

Se si fosse pertanto usato lo stesso criterio per i richiamati della guerra 1915-18, si sarebbe venuta a creare una ingiustizia fra i richiamati delle guerre successive in questione poiché una parte, ed esattamente quella degli impiegati, ha goduto anche per i periodi bellici della normale assicurazione, ed una parte, e precisamente quella degli operai, verrebbe a godere di un trattamento inferiore a quello normale in atto al momento del richiamo alle armi.

## PROPOSTA DI LEGGE

### ARTICOLO UNICO.

Il periodo di servizio militare effettivo prestato dagli operai, equiparati, impiegati nelle guerre 1935-1936, 1936-1938, 1939-1945, nonché nelle grandi operazioni coloniali per

la riconquista della Libia è computato utile agli effetti dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia; sono però esclusi i periodi di tempo nei quali l'assicurato, durante il servizio militare, sia stato comandato o messo a disposizione presso stabilimenti ausiliari

Per i periodi di tempo ritenuti utili secondo il precedente comma, l'Istituto nazionale previdenza sociale computa come versato a favore degli assicurati un contributo base settimanale o mensile pari alla media dei contributi versati precedentemente alla data di inizio del servizio militare nei periodi bellici suindicati.

Nel caso di un ex militare che alla data di inizio del servizio militare non fosse già assicurato, il contributo da computarsi dall'I. N. P. S. sarà pari a quello versato nel primo anno di assicurazione.

La presente legge non si applica nei casi in cui gli ex militari abbiano avuta la copertura assicurativa nei suddetti periodi.